

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria*  
*Ambito Territoriale per la provincia di Perugia – Ufficio III*

**Organico di diritto scuola secondaria di II grado a.s.2012/2013 – relazione tecnica allegata decreto prot. n. 11057/C21 del 18/07/2012**

Ai fini della formazione delle classi è stata applicata la normativa di riferimento:

- DPR n. 81 del 20.3.2009 - Regolamento Ministeriale sulla riorganizzazione della rete scolastica
- CM n. 25 del 29.3.2012 con allegato lo Schema di D.I. con le dotazioni organiche assegnate. Sulla base della citata normativa e dei criteri predeterminati da questo ufficio per la formazione delle classi, le classi I e quelle iniziali dei periodi successivi al primo biennio, si costituiscono:
  - con 29 alunni che è il limite massimo in assenza di handicap;
  - con 25 alunni in presenza di 1 alunno H.
  - con 22 alunni con più alunni H.
- le classi intermedie sono confermate con una media di 22 alunni
- le classi terminali sono confermate nel numero delle classi precedenti purché con non meno di 10 alunni
- le classi articolate in gruppi di diversi indirizzi di studio, si costituiscono purché siano formate da un numero di alunni complessivamente non inferiore a 27 e il gruppo di minore consistenza sia costituito da almeno 12 alunni.

Sulla base delle condizioni date l'ufficio ha fornito le necessarie informazioni alle organizzazioni sindacali ed acquisito, tramite documento, le proposte dei dirigenti scolastici, di definizione degli organici dei propri istituti anche in deroga alle norme richiamate in precedenza.

In particolare nella riunione del **25 giugno 2012** è stato fra l'altro chiarito che

Come già evidenziato in fase di approvazione degli organici dell'infanzia e primaria, l'autorizzazione del MIUR di ulteriori 50 posti, da traslare dall'O di F. all'O. di D. (con due successive note), ha sostanzialmente consentito, *”stante l'accertata impossibilità di incrementare l'organico di diritto”*....*“di spostare ulteriori limitati posti dall'organico di fatto a quello di diritto, ...fermo rimanendo che l'organico di fatto a.s. 2012/13, .. non potrà in nessun modo essere incrementato”*

L'autorizzazione quindi non comporta un aumento di risorse e come tale deve essere utilizzata solo per far fronte ad esigenze significative e previa verifica degli effetti sulla consistenza dell'organico di fatto che deve essere utilizzato, come è noto, anche per assorbire gli spezzoni orario costituiti sul diritto e le variazioni di alunni nelle classi successivi alle iscrizioni.

L'ufficio ha anche fatto presente al MIUR i problemi che derivano da questa restrizione ma allo stato dei fatti si è costretti ad avere molta prudenza sulle deroghe.

Passando all'esame delle situazioni generali si trascrivono i contenuti dei verbali di incontro con le OO.SS. della scuola ove si evidenziano quegli aspetti che hanno determinato l'ufficio a proporre la propria formulazione di organico in sensibile differenza rispetto a quella predisposta dai D.D. S.S.. In

particolare si è tenuto conto delle esigenze regolamentari e delle risorse disponibili accordando solo alle prime classi dei “corsi unici” parziali deroghe

... OMISSIS....

- a) i casi dei “licei artistici” sono stati osservati con la dovuta attenzione essendo difficile il riorientamento sugli altri settori liceali attesa la sostanziale unicità di tali corsi nei territori;
- b) le classi “terze” dei professionali e tecnici, laddove non articolabili andrebbero derogate (fatti salvi i livelli non eccessivamente bassi di alunni nei qual caso si dovrebbero indirizzare a altro istituto viciniore). Nel caso in cui l’ufficio non disponesse di risorse sufficienti nemmeno a derogare nei casi più macroscopici, sarebbe preferibile annullare le deroghe alle “prime” classi mantenendo le “terze” in modo da pareggiare il costo complessivo;
- c) sempre in tema di “prime” si precisa che, laddove sono possibili più opzioni di indirizzo, ma il numero di alunni per classe risulta basso ( per esempio 15 e 16 o 13 e 13 con handicap) non è consigliabile sdoppiare la classe su più indirizzi ma è preferibile mantenere un indirizzo omogeneo per le due classi, atteso che se il territorio non ha le potenzialità per assorbire tutta l’offerta formativa essa va articolata in modo da mantenerne anche nello sviluppo ulteriore una consistenza sicura (risulta infatti molto complesso mantenere le classi con limitato numero di alunni peraltro nemmeno articolabili);
- d) in ogni caso, soprattutto per i professionali, i dati degli alunni iscritti andranno attentamente controllati ed i dirigenti scolastici inviati a fornire i dati delle iscrizioni dopo aver valutato attentamente la consistenza delle stesse;
- e) sull’organico di fatto si controlleranno gli esuberi per verificare la possibilità di accordare, in relazione a ciò eventuali ulteriori deroghe;
- f) come per il punto c) è preferibile sempre mantenere l’omogeneità dei corsi iniziali evitando classi “articolate” che indurrebbero “indirizzi” esigui non accorpabili successivamente;
- g) gli accorpamenti delle “classi omogenee intermedie” andranno fatti senza deroghe a norma di ordinanza atteso che non vi è ragione di mantenere uno sviluppo disarmonico delle stesse laddove siano per corsi omogenei.

Successivamente sempre in sede di informativa con le OO.SS. ( incontro 5 giugno) sono stati esaminati gli esiti concreti dell’applicazione dei criteri assunti in precedenza.

.....OMISSIS.....

*La parte di maggiore interesse consiste nella acquisita consapevolezza ( esplicitamente dichiarata dai dirigenti del MIUR) che stando alla linea tendenziale di recupero orario, dovuto all’applicazione a regime della riforma scolastica, per mantenere costante il rapporto alunni classi, come la norma prevede, per il prossimo anno scolastico rispetto all’attuale, il MIUR avrebbe dovuto ridurre proporzionalmente le disponibilità in misura ancora maggiore rispetto ai dati comunicati. Ciò, in pratica, significa che non sono assolutamente possibili scostamenti rispetto ai dati comunicati dal MIUR e che le variazioni a tali limiti non sono prevedibili neanche per l’organico di fatto. E’ naturale dunque che nella programmazione dell’organico di diritto si deve livellare il budget in maniera tale da non comportare successivamente, a causa dei giustificati incrementi in fase di consolidamento di organico ( O. di Fatto), uno squilibrio eccessivo che non sarebbe giustificabile. Si deve tener conto che il margine di incremento sull’organico di fatto, verrà assorbito per più dell’80% dalle ore residue non costituenti cattedre ( che come è noto, sull’organico di fatto vanno scomutate con divisore 18) e quindi si dovrà lavorare solo sulla differenza per assicurare il consolidamento e l’adeguamento delle situazioni in variazione.*

*Con tutte le considerazioni svolte il dato numerico su cui lavorare risulta essere:*

*Totale posti assegnati: 9021*

*Totale posti utilizzati altri ordini di scuola già decretati; 6302*

*Rimanenti II° grado : 2719*

*Valutata la situazione, le OO.SS. chiedono di sfruttare la possibilità offerta dal MIUR di traslare nel diritto 50 posti, che comunque andrebbero in recupero sul fatto. L'ufficio, in generale non avrebbe preferito aumentare lo sbilanciamento ( che si premurerebbe di più difficile riallineamento in fase di consolidamento), tuttavia, anche valutata la circostanza che i margini di operatività per ulteriori riduzioni sono davvero pochi, accoglie la richiesta precisando che, per contenere il differenziale posti autorizzati- posti concessi procede anche a costituire tutte le cattedre con un minimo di 18 ore ( o più, ove possibile) in modo da recuperare al massimo tutte le disponibilità di ore non attribuite e quindi ottimizzare il dato complessivo.*

*Ricalcolando:*

*50 posti dal fatto sommati a disponibilità di diritto 2012/13 porta la disponibilità del II° grado a: 2769 posti*

*Suddivisione per provincia: Perugia 2148; Terni 621;*

*Il dato, così come definito, consente un margine di operatività sull'organico di fatto accettabile, tenuto conto che la proiezione assorbe automaticamente n 391 posti per recupero spezzoni di cattedre ( come in precedenza spiegato), ma che lascia prevedere ragionevolmente la possibilità di operare sul consolidamento di organico con un margine di flessibilità tollerabile: 80/90 posti*

*Per l'attribuzione dei posti di sostegno, si prende atto che la proiezione del dato dell'organico di diritto (basato in modo preciso sulla proiezione delle iscrizioni) non è significativo rispetto ai bisogni degli alunni che sono ovviamente, di gran lunga superiori. Esso determina esclusivamente la condizione per le operazioni di mobilità ( o di assunzione ) dei docenti. A tale riguardo si prevede purtroppo un esubero (su Terni) che tuttavia verrà assorbito nel fatto. Resterebbe però pregiudicato l'eventuale scorrimento ( sul secondo grado) delle graduatorie per le immissioni in ruolo ( che saranno portate comunque in recupero su altra classe di concorso ove autorizzate)*

*Date le premesse si confermano i criteri già utilizzati in fase di programmazione provvisoria con particolare attenzione alle terze classi degli istituti professionali e tecnici in particolare per gli indirizzi unici sul territorio. In ogni caso viene precisato che non si accorderanno né classi articolate (ove i relativi percorsi non lo prevedono) né autorizzazioni con pochi alunni ( 8 – 10 ecc.). In tali ultimi casi gli alunni andranno riorientati su altro indirizzo o istituto. L'USR (per i professionali) controllerà comunque le iscrizioni effettive degli alunni.*

*Nulla è innovato per le richieste di classi articolate nelle classi prime che non si possono concedere tranne quando non sono una soluzione "tecnica" laddove sarebbero spettate comunque due classi ("Angeloni" Terni). Sempre per le classi prime, si confermano le modalità di calcolo: a divisore unico per indirizzo ( liceale, tecnico, ecc) con esclusione dei "musicali" che, come da regolamento vanno considerati a parte. L'unica eccezione accordata è per L.C. di Gubbio al fine di evitare la cancellazione della prima classe del liceo artistico che comunque è unica nel territorio.*

*.....OMISSIS....*

*In relazione alle richieste dei dirigenti scolastici, e tenuto conto dei criteri specificati, si propone il funzionamento in deroga delle seguenti classi I e III pur in presenza di un numero di alunni inferiore al minimo previsto dall'art. 16 comma 1 e 2 del DPR n. 81 del 20*

marzo 2009, in quanto trattasi di indirizzi di studio unici nel territorio per i quali i dirigenti scolastici hanno formalmente chiesto l'attivazione o lo sviluppo della classe non è articolabile o riorientabile su altro corso

## PERUGIA

Istituzione Scolastica	Indirizzo	Classe	Alunni
Liceo Norcia	Classico	1 <sup>a</sup>	17
Liceo Norcia	Classico	3 <sup>a</sup>	16
Liceo Cascia	Scientifico	1 <sup>a</sup>	16
Prof.le Gualdo Tadino	Serv. Commerciali	1 <sup>a</sup>	15
Prof.le Cascia	Manut. Ass.tecn.	1 <sup>a</sup>	18
Prof.le Cascia	Manut. Ass.tecn.	3 <sup>a</sup>	16
Tecnico S. Anatolia	Agraria	1 <sup>a</sup>	20
Tecnico S. Anatolia	Agraria	3 <sup>a</sup>	18
IPSIA Gubbio	Manut. Ass.tecn.	1 <sup>a</sup>	18
IPSIA Gubbio	Manut. Ass.tecn.	3 <sup>a</sup>	14
IPC Giano dell'Umbria	Serv. Commerciali Mant. Ass.Tecnica	3 <sup>a</sup>	12 (1H) + 10 (1H)
IPSIA Todi	Manut. Ass.tecn.	1 <sup>a</sup>	19
ITI Marsciano	Meccanica Meccatronica	1 <sup>a</sup>	19
Liceo artistico Deruta	Design	3 <sup>a</sup>	12 (1H)
Liceo artistico Deruta	Grafica	3 <sup>a</sup>	12 (2H)
ITI Castiglione del Lago	Articolazione Energia	3 <sup>a</sup>	13
IPSIA Castiglione del Lago	Manut. Ass.tecn.	3 <sup>a</sup>	15
IPSIA Spoleto	Manut. Ass.tecn.	3 <sup>a</sup>	18
Liceo Artistico Gubbio	Ceramica	1 <sup>o</sup>	15

Liceo Mariotti PG	musicale	1°	14
-------------------	----------	----	----

#### **TERNI**

<b>Istituzione Scolastica</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Classe</b>	<b>Alunni</b>
Magistrale Terni	Musicale	1 <sup>a</sup>	24
Magistrale Terni	Musicale	3 <sup>a</sup>	16
Geometri Narni	Costruz. Amb. e Territorio	1 <sup>a</sup>	24
Industriale Amelia	Chimica	1 <sup>a</sup>	20

**Classi in deroga per impossibilità di accorpamento delle classi perché provenienti da bienni diversi**

#### **PERUGIA**

<b>Istituzione Scolastica</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Classe</b>	<b>Alunni</b>
IPSIA Todi	Prod.Ind. e Artig.	3 <sup>a</sup>	13 (1H)
IPSIA Todi	Manut. Ass.Tec.	3 <sup>a</sup>	15 (1H)
IPSIA Foligno	Prod.Ind. e Artig.	3 <sup>a</sup>	19 (1H)

#### **TERNI**

IPSIA Terni	Prod. Ind. e Artig.	3 <sup>a</sup>	18
-------------	---------------------	----------------	----

Secondo la vigente normativa e i successivi chiarimenti ministeriali intervenuti, sono state ricondotte a 18 ore tutte le cattedre interne con alcune eccezioni, relative in particolare alla cl. di conc. A051 per indisponibilità di ore e per non creare situazioni di soprannumerari età.

Inoltre gli spezzoni orario residuati dopo la fase deterministica, sono stati utilizzati per la formazione di posti anche con orario superiore a 18 ore per salvaguardare i docenti soprannumerari.

#### **Classi serali**

Sono pervenute le seguenti richieste di attivazione di classi serali:

#### **PERUGIA**

IPC Umbertide: 1 terza con 28 alunni, 1 quinta con 21 alunni

Istituto Arte Perugia: 1 terza con 30 alunni, 1 quinta con 29 alunni

IPC Pascal Perugia: 1 quarta con 21 alunni

IPSIA Spoleto: 1 quinta con 20 alunni

ITC Scarpellini Foligno: 1 terza con 21 alunni, 1 quarta con 24 alunni, 1 quinta con 26 alunni

Sono complessivamente 9 classi per 220 alunni che saranno gestite **in organico di fatto**, una volta accertata la disponibilità di risorse in organico.

Con nota a parte sarà relazionato la costituzione dell'organico di sostegno alla conclusione del processo di consolidamento dell'organico di fatto